



# **I.P.C. VIPITENO - ALTA VAL D'ISARCO**

## **Rapporto di Autovalutazione 2020**

**Anno scolastico 2019/2020**



## Indice e struttura:

### Premessa

## **Sezione 1 Analisi e autovalutazione**

### **1.A Area A Contesto e risorse** (Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)

- Descrizione dell'Area A
- Descrizione del territorio
- Opportunità e vincoli

### **1.B Area B Insegnamento e apprendimento** (Ambito 3 del QdR)

- Descrizione dell'Area B
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato

### **1.C Area C Cultura professionale e clima scolastico** (Ambito 4 del QdR)

- Descrizione dell'Area B
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato

### **1.D Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)

- Descrizione dell'Area D
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato



### **1.E Area E Esiti formativi** (Ambito 7 del QdR)

Descrizione dell'Area E

Punti di forza e miglioramento

Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione

Eventuale commento sul giudizio assegnato

## **Sezione 2 Individuazione delle priorità strategiche**

### **2.A Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine**

### **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



# SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

## Area A > Contesto e Risorse

### *Descrizione dell'Area*

L'area A della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 1 e all'Ambito 2 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali e la popolazione scolastica. Queste condizioni rappresentano i vincoli e le opportunità di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale degli studenti, altri alle dotazioni professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. I dati relativi all'Ambito 1 (contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione. Il territorio in cui la scuola insiste viene descritto mettendone in risalto le specificità.



## Descrizione del territorio

### Descrizione sintetica

*L'Istituto Pluricomprendivo di Vipiteno comprende:*

- *3 scuole dell'infanzia*
- *2 scuole primarie*
- *1 scuola secondaria di I grado*

*Il polo scolastico Alexander Langer si trova al confine settentrionale della provincia di Bolzano, nella Alta Val d'Isarco Wipptal, che risulta abitata da poco più di 20.500 abitanti. Il comune di Vipiteno è quello che ne concentra maggiormente, con una cifra di pochissimo superiore ai 7.000. In questo contesto territoriale la popolazione di lingua italiana rappresenta circa il 25% degli abitanti totali.*

*Da diversi anni il trend di crescita della Wipptal risulta positivo, sia per il numero di immigrati che supera quello degli emigrati, ma anche per un piccolo "baby boom", visto che nell'anno 2019 i nuovi nati sono stati 250.*

*La distribuzione media di residenti immigrati si attesta al 9,4%, con Brennero e Fortezza che rappresentano i Comuni con la più alta presenza di immigrati. In questi due comuni, che hanno perso ogni struttura sociale, quasi tutte le famiglie sono straniere, in prevalenza di origine pakistana. La scelta di vivere in queste località è principalmente dovuta alla disponibilità di alloggi con canoni di affitto bassi.*

*Dagli immigrati dipende quasi totalmente l'attività delle imprese di pulizia e in buona parte anche quella alberghiera. Non mancano piccole imprese edili e attività gestite da famiglie straniere.*

*Vipiteno è sede del gruppo Leitner, una industria a livello internazionale, produttrice di impianti a fune, battipista e veicoli cingolati multiuso, sistemi per il trasporto urbano su rotaie ed impianti eolici.*

*È celebre per i prodotti lattiero-caseari, in particolare il burro e lo yogurt, della locale cooperativa Latteria Vipiteno.*

*Ha sede a Vipiteno anche la Ditta Troyer, azienda specializzata nella produzione di turbine idrauliche.*

*Nel settore dell'artigianato Vipiteno è rinomata per la lavorazione e l'arte del marmo finalizzata alla realizzazione di sculture e statue.*



## Opportunità e vincoli

### Descrizione sintetica

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione scolastica si presenta eterogenea dal punto di vista etnico, linguistico, socio-economico e culturale. Tale peculiarità offre un' indubbia opportunità di crescita formativa attraverso l'interazione e l'integrazione della nostra e delle altre culture e la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente.</p> <p>Le potenzialità connesse al contesto territoriale possono quindi essere riassunte nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ plurilinguismo della popolazione residente, soprattutto a Vipiteno</li> <li>▪ interesse verso l'offerta plurilingue della scuola da parte di diverse famiglie di lingua tedesca</li> <li>▪ disponibilità dei Comuni a sostenere finanziariamente la comunità di lingua italiana.</li> </ul> <p>Le opportunità connesse alle caratteristiche dell'Istituto possono essere considerate le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ presenza di un numero considerevole di bambini di lingua tedesca nella scuola dell'infanzia (circa il 30%)</li> <li>▪ dimensioni ridotte dell'istituto che favoriscono sia una concezione pedagogica orientata alla verticalità (volta a favorire continuità durante</li> </ul>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è prevalentemente semplice, in particolare gli alunni stranieri si trovano in una situazione di debolezza socioeconomica e culturale. Gli alunni dell'IPC provengono da Vipiteno e dai comuni limitrofi (Brennero, Val di Vizze, Campo di Trens, Racines) e presentano un livello ESCS medio-basso per le scuole primarie e molto basso per la scuola secondaria di I grado.</p> <p>La percentuale delle/gli alunne/i con background migratorio è pari al 28,92% (+0,61% rispetto Prov. BZ) nella SP e al 32,39% (+4,79% rispetto Prov. BZ) nella SSI. Il dato relativo alla SSI è comunque in diminuzione, in seguito all'arrivo di numerosi alunni provenienti da altre regioni italiane.</p> <p>Gli alunni certificati o con diagnosi risultano essere il 9,64% nella SP (-1,66% rispetto prov. BZ) e il 14,08% nella SSI (-4,59%).</p> <p>Gli alunni posticipari nella SP rappresentano l'8,7% (-1,35% rispetto prov. BZ) e il 18,31% nella SSI (+2,18% rispetto prov. BZ).</p> <p>La disomogeneità della popolazione scolastica può risultare fonte di difficoltà dei rapporti scuola-famiglia e famiglia-famiglia,</p>



l'intero percorso scolastico) sia una valutazione in tempi relativamente brevi dell'impatto delle misure innovative introdotte per favorire il miglioramento

- il nuovo edificio scolastico di Vipiteno, la cui strutturazione interna sostiene e stimola la costruzione di competenze, abilità, conoscenze e motivazione
- la presenza di lavagne multimediali LIM in ogni aula crea un ambiente di apprendimento più stimolante e inclusivo
- aumento del numero di iscritti, che ha consentito di ottenere la doppia sezione nella scuola primaria di Vipiteno e 5 classi nella SSI.

a causa di limitazioni linguistiche e /o culturali. Si rileva, inoltre, un incremento in corso d'anno di nuovi ingressi nelle classi di alunni di lingua madre non

italiana. Il rendimento didattico-educativo di alcuni alunni riflette le situazioni di disagio socio-economico e culturale della famiglia di appartenenza.

Il turn over sia dei docenti che dei responsabili della dirigenza ha creato difficoltà nella definizione di linee di intervento capaci di rilanciare le proposte didattiche e ridefinire il ruolo della scuola nel territorio.



# SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

## Area B > Insegnamento e apprendimento

### *Descrizione dell'Area*

L'area B della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 3 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Riguarda il curriculum fondamentale a livello di istituto e la capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza, comprese le attività opzionali che arricchiscono l'offerta curricolare. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative garantiscono le stesse misure di equità per tutti gli studenti. Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli allievi, per il recupero di quelli in difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale e a quella plurilingue, alle azioni per l'orientamento degli studenti.



## Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Le innovazioni didattiche e la nuova struttura che ospita le scuole primaria e secondaria di I grado di Vipiteno hanno permesso di raggiungere un buon livello di esplicitazione delle competenze attese al termine di ogni livello scolastico e ad attrarre un numero in aumento costante di famiglie verso l'offerta dell'Istituto. Le competenze, definite in modo chiaro, sono congruenti con le indicazioni provinciali. La programmazione curricolare ed extracurricolare sono ben definite nel PTOF, reso pubblico sul sito della scuola.</p> <p>Le linee di indirizzo sono state condivise nello staff di dirigenza e condivise con il collegio dei docenti. L'inclusione, insieme al plurilinguismo, continuano a costituire il cuore della progettazione dell'Istituto.</p> <p>L'utilizzo delle ICT nella didattica è diffuso sia nella scuola primaria che nella secondaria. Le trasformazioni didattiche sono state accompagnate da coerenti misure di aggiornamento e formazione per il personale docente.</p> <p>Esistono criteri condivisi di valutazione dalla scuola primaria alla scuola secondaria.</p> <p>Le attività principali a sostegno del plurilinguismo e dell'inclusione</p>	<p>Dall'anno scolastico 2020/21 la scuola primaria ha la doppia sezione dalla classe prima fino alla quinta; vista quindi la presenza di classi parallele, vanno definite prove strutturate comuni. Mancano inoltre programmazioni per classi parallele, per dipartimenti/ambiti disciplinari e in continuità verticale. I docenti dovrebbero maggiormente condividere strumenti e materiali didattici. Manca un archivio dei materiali prodotti e degli strumenti utilizzati facilmente fruibile dai docenti.</p> <p>Gli interventi di alfabetizzazione nella lingua italiana non sempre riescono a favorire in pieno il successo scolastico, perché molto limitati in termini di ore disponibili. Le attività di potenziamento sono da rendere omogenee nei diversi plessi.</p> <p>Nonostante siano presenti metodologie didattiche non tradizionali, la lezione frontale resta la metodologia più diffusa. Andrebbero invece potenziati approcci che pongano gli allievi al centro del percorso di apprendimento ed organizzati gruppi formalizzati di insegnanti per il confronto sulla metodologia didattica. Prevale l'uso della LIM a scapito di altre attività (coding, realizzazione di siti, programmazione)</p>



sono monitorate costantemente. Alcuni docenti di sostegno, pur avendo un contratto a tempo determinato, assicurano una certa continuità che ha permesso loro di acquisire e maturare sul campo l'esperienza necessaria ad accompagnare gli alunni diversamente abili.

che porrebbero gli allievi in una condizione di uso più attivo e consapevole delle tecnologie digitali.



## **Criteri di qualità dell'Area B > Insegnamento e apprendimento**

(Ambito 3 del QdR)

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Sviluppa negli allievi le competenze trasversali digitali e di cittadinanza, la competenza plurilingue. Valuta gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.



## Rubrica di valutazione Area B > Insegnamento e apprendimento

(Ambito 3 del QdR)

Descrizione del livello	Situazione della scuola [ - 1 2 3 4 5 6 7 + ]
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo della competenza digitale sono presenti anche nelle programmazioni dei singoli docenti. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli allievi e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e/o ordini di scuola. Le metodologie didattiche adottate nelle lezioni variano in funzione degli specifici obiettivi perseguiti, favorendo l'efficacia dell'insegnamento. L'articolazione dell'offerta formativa e la relativa composizione delle classi (nell'ambito delle possibilità offerte dal territorio) consentono la creazione di contesti atti a favorire l'apprendimento/insegnamento. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e agli allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.</p>	<p><b>5</b></p> <hr style="border: 1px solid green;"/> <p><b>Positiva</b></p>



## **Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area B > Insegnamento e apprendimento**

*Dai dati analizzati e dai punti di forza e di debolezza sopra descritti emerge che la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. Purtroppo le iscrizioni e i trasferimenti avvengono durante tutto il periodo dell'anno, rendendo piú difficile la progettazione didattica. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia uno squilibrio verso le fasce di livello piú basse.*

*La scuola cura l'attività didattica affinché tutti gli alunni possano raggiungere traguardi omogenei nell'accesso dei saperi. Inoltre, viene curata con particolare attenzione la formazione dei gruppi classe.*



# SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

## Area C > Cultura professionale e clima scolastico

### *Descrizione dell'Area*

L'area C della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 4 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici e la loro crescita professionale attraverso l'uso degli strumenti tecnologici. Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna e esterna, per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti, sul confronto con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



## Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p><i>Positiva la disponibilità dei docenti nell'investire risorse ed energia nell'Istituto. I docenti, nonostante il forte turn over, dimostrano entro brevi tempi "senso di appartenenza" alla comunità scolastica.</i></p> <p><i>Positiva la condivisione del protocollo di comunicazione che sin dal 2014 prevede che tutte le comunicazioni tra segreteria, dirigenza e personale docente avvengano esclusivamente via mail attraverso l'indirizzo istituzionale Lasis.</i></p> <p><i>Sia la pagina web che il registro elettronico, il cui utilizzo è stato allargato alla componente genitoriale ad inizio anno scolastico 2020/21, sono strumenti molto utilizzati, sia dagli studenti che dai genitori stessi. La pagina web viene costantemente aggiornata.</i></p>	<p><i>Significativo è il turn over dei docenti, soprattutto per quanto riguarda la primaria e le scuole dell'infanzia. Il forte turn over dei docenti richiede notevoli sforzi per introdurre il personale nuovo nelle procedure e pratiche della scuola. Il ridotto numero complessivo di docenti causa un eccesso di carico di lavoro sui pochi docenti stabili, causando a volte situazioni di ansia.</i></p> <p><i>Altro vicolo è rappresentato dal fatto che il dirigente non ha un incarico effettivo.</i></p> <p><i>La comunicazione tra i vari stakeholders della comunità scolastica va ulteriormente migliorata.</i></p> <p><i>E' assente una modalità informale per allievi, docenti, personale non docente, genitori, di proporre le proprie istanze.</i></p> <p><i>E' necessario rendere disponibile la documentazione scolastica attraverso il sito web.</i></p>



## Criteri di qualità dell'Area C > Cultura professionale e clima scolastico

(Ambito 4 del QdR)

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi. Incentiva la collaborazione e la documentazione per il passaggio delle informazioni e la trasparenza. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

## Rubrica di valutazione Area C > Cultura professionale e clima scolastico

(Ambito 4 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola  
[ - 1 2 3 4 5 6 7 + ]

Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Le sperimentazioni che producono buoni risultati vengono diffuse e adottate a livello più ampio e con continuità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone in modo sistematico stage per gli studenti, tali tirocini vengono a volte valutati. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.

**5**

**Positiva**



## **Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area C > Cultura professionale e clima scolastico**

*Il giudizio positivo deriva dalla percezione che viene comunicata dai docenti e dalla partecipazione sempre piú attiva della componente genitoriale.*

*Va rinnovato il catalogo dei progetti.*

*Da migliorare la distribuzione degli incarichi per ridurre le fonti di stress del personale.*



# SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

## Area D > Leadership e Sviluppo delle risorse professionali

### *Descrizione dell'Area*

L'area D della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 5 e all'Ambito 6 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il progetto formativo e le azioni intraprese, e le forme di monitoraggio della qualità. Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, incanala le energie intellettuali interne e valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale dell'istituto. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.



## Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p><i>L'organizzazione delle attività della dirigenza scolastica presenta suddivisione temporale nei diversi ambiti (questioni educative - questioni strategiche - questioni organizzativo/operative) in linea con i valori del resto della provincia.</i></p> <p><i>La visione strategica della scuola, a partire dall'anno scolastico 2014/15, ha portato a risultati rilevabili (negli ultimi anni il numero di alunni iscritti alla scuola dell'infanzia si è mantenuto costante, mentre la scuola primaria ha raddoppiato le sezioni su tutte e cinque le classi).</i></p> <p><i>Le iniziative di formazione hanno avuto ricadute dirette nell'attività didattica e nella realizzazione di eventi che hanno coinvolto l'intero Istituto. La scuola tiene conto delle competenze del personale nell'assegnazione di incarichi e compiti. Compiti e incarichi vengono definiti in maniera chiara mediante mansionari.</i></p> <p><i>L'utilizzo delle ICT ha raggiunto livelli molto alti, anche grazie agli investimenti dell'Ufficio Finanziamento, soprattutto nella nuova struttura di Vipiteno.</i></p>	<p><i>Gli insegnanti senior per il personale nuovo sono pochi e sono gli stessi insegnanti su cui spesso gravano diversi incarichi.</i></p> <p><i>E' necessario migliorare la condivisione delle buone pratiche, soprattutto nell'ambito delle tecnologie e delle innovazioni didattiche.</i></p> <p><i>Mancano le misure per assicurare la coerenza tra i traguardi formativi e la progettazione didattica del consiglio di classe.</i></p> <p><i>Mancano le modalità di verifica della coerenza tra i traguardi formativi e le programmazioni degli insegnanti.</i></p> <p><i>La presenza e la gestione di tre ordini di scuola ripartiti su cinque plessi non garantisce una presenza adeguata del DS in termini di tempo e incisività.</i></p> <p><i>Manca il nucleo di valutazione interno di valutazione.</i></p>



## **Criteria di qualità dell'Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali**

(Ambito 5 e 6 del QdR)

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie. Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutti gli insegnanti. La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la collaborazione tra pari, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.



## Rubrica di valutazione Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali

(Ambito 4 e 5 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola  
[ - 1 2 3 4 5 6 7 + ]

**4**

---



## **Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali**

*L'assenza di una figura dirigenziale stabile, ma la presenza di uno staff costante e disponibile alla collaborazione, ha necessariamente individuato nella leadership "condivisa e distribuita" uno delle modalità più significative per promuovere l'efficienza e l'efficacia. Nella scuola é quindi presente un modello di leadership basato sulla promozione di un clima scolastico collaborativo, che va al di là della semplice delega delle azioni, ma inteso come redistribuzione delle responsabilità, che ha generato uno sviluppo orizzontale del potere, in cui molti partecipano alle scelte, alle decisioni e alla vita della scuola. Tale scelta coinvolge i diversi stakeholders ma va sviluppato ulteriormente il concetto di corresponsabilità condivisa.*



# SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

## Area E > Esiti formativi

### *Descrizione dell'Area*

L'area E della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 7 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame gli esiti della valutazione interna, delle prove standardizzate esterne (INVALSI). Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Viene osservato se la scuola si è dotata di forme di monitoraggio del gradimento degli allievi. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.



## Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>La quasi totalità degli alunni della primaria e della secondaria di primo grado è ammessa alla classe successiva. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato 2019 è la seguente: Voto 6 : 13,3% Voto 7: 33,3% Voto 8: 26,7% Voto 9: 6,7% Voto 10: 6,7% Voto 10 e lode: 13,3%. Queste valutazioni sono percentualmente migliori, a partire dalla valutazione sette, rispetto ai risultati all'esame di Stato del 2016. La bassa percentuale di non ammissione alla classe successiva e le valutazioni finali al termine dell'esame di stato, confermano la solidità del percorso formativo offerto.</p> <p>I risultati delle prove Invalsi per quanto riguarda la prova di inglese sono in linea con la media della macro-area di riferimento e della media italiana per quanto riguarda le classi V scuola primaria, mentre nella scuola secondaria di I grado sono superiori in tutti e tre gli ambiti di riferimento. I risultati sostengono quindi la scelta didattica della scuola, che punta fortemente sul plurilinguismo, offrendo 2 ore di inglese sin dalla prima classe primaria e 5 ore di inglese nelle classi della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Gli interventi di recupero degli allievi in difficoltà sono frequenti e consolidati nella prassi della personalizzazione del curriculum e nell'organizzazione di specifiche attività.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione verso le fasce di livello più basse;</li> <li>▪ non sono previste iniziative specifiche per valorizzare le eccellenze;</li> <li>▪ mancanza di una progettazione didattica ampiamente condivisa tra docenti nella fase di passaggio tra i due ordini di istruzione.</li> </ul> <p>I risultati delle prove INVALSI 2019 riportati dagli alunni dell'IPC sono complessivamente sotto la media provinciale e nazionale. Nonostante i docenti abbiano adottato strategie volte a favorire il miglioramento degli esiti, in particolare hanno fatto esercitare le classi sulle prove Invalsi di anni precedenti attraverso la LIM, fotocopie, ed esercitazioni simili alle prove standardizzate, non sono stati raggiunti dei sensibili miglioramenti, ad esclusione dei risultati di inglese. Sarebbe opportuno implementare, a livello collegiale, la riflessione su tutti gli esiti scolastici, dai giudizi di fine anno, alle prove Invalsi, fino agli esami di stato.</p>



## Criteri di qualità dell'Area E > Esiti formativi

(Ambito 7 del QdR)

La scuola è attenta al successo formativo dei propri allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli essenziali delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola misura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze anche attraverso le prove standardizzate (INVALSI). Gli esiti della valutazione interna e esterna degli apprendimenti sono monitorati, per riflettere e rimodulare l'offerta formativa.

## Rubrica di valutazione Area E > Esiti formativi

(Ambito 7 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola  
[ - 1 2 3 4 5 6 7 + ]

**4**



## **Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area E > Esiti formativi**

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è sotto la media con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio provinciale in italiano e inferiore alla media in matematica. Vanno definite prove comuni fra le classi in italiano, matematica, inglese.

Il numero di trasferimenti in entrata e uscita delle/gli alunne/i é spiegabile con i frequenti trasferimenti delle famiglie per motivi di lavoro e non va attribuito a insoddisfazione nei confronti dell'offerta didattica.



## SEZIONE 2: Individuazione delle priorità strategiche

### 2.A Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine

**Le priorità strategiche** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel **lungo periodo** attraverso l'azione di miglioramento. **Le priorità** che la scuola si pone devono necessariamente riguardare **gli esiti degli studenti**.

Si suggerisce di individuare **un numero limitato di priorità (1 o 2)** all'interno di uno o due indicatori dell'Area E, **Esiti degli studenti (Sezione 1, Area E del RAV)**.

**I traguardi di lungo periodo** riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di **risultati previsti a lungo termine** (3 anni). Essi articolano in **forma osservabile e/o misurabile** i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. E' opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere è utile indicare una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare.

**Gli obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e possono riguardare uno o più **Ambiti/Indicatori** di processo scelti nella dimensione **PROCESSI** del **Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano** (Sezione 1 Aree B, C, D del RAV).

E' richiesto di descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico o annualmente o pluriennalmente.

Si suggerisce di identificare **un numero circoscritto di obiettivi di processo**, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi di lungo periodo. E' necessario indicare gli **Ambiti/Indicatori** su cui si intende intervenire.



### 29. Valutazione esterna degli apprendimenti

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Potenziamento della fascia medio – bassa (valut. 6-8 e livelli 1, 2 e 3 INVALSI)</li> <li>▪ Prove comuni in corso d'anno</li> <li>▪ Attività a classi parallele</li> <li>▪ Progettazione di compiti complessi</li> <li>▪ Potenziamento della fascia alta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Variazione significativa delle % di insufficienze</li> <li>▪ Almeno una prova comune quadrimestrale per disciplina</li> <li>▪ 1 modulo a classi parallele per classe e per disciplina</li> <li>▪ Almeno due compiti complessi per consiglio di classe</li> <li>▪ Organizzare e incentivare partecipazione alunni ad attività Incrementare il numero e gli esiti degli studenti che partecipano ad attività di approfondimento</li> </ul>
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 5. Curricolo	Promozione di un confronto sistematico tra docenti al fine di rendere omogeneo e condiviso il curricolo verticale.
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 7. Gestione delle differenze	
SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI E DELLA SCUOLA 25. Autovalutazione e valutazione esterna	Interventi di progettazione, di potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni e di formazione dei docenti.
SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI E DELLA SCUOLA 26. Formazione del personale docente	

### 31. Successo formativo

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo



- Valorizzare le eccellenze
- Valorizzare il plurilinguismo
- Armonizzare il percorso formativo degli studenti dell'Istituto con particolare attenzione: 1) ai momenti di passaggio tra ordini di scuola 2) agli alunni con BES
- Introdurre attività a favore delle eccellenze
- Ampliare le iniziative di potenziamento linguistico
- Al passaggio tra ordini di scuola, almeno l'80% degli studenti è in grado di svolgere positivamente le prove d'ingresso strutturate e condivise tra i docenti dei due ordini di scuola

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 6. Competenze trasversali INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 12. Potenziamento linguistico SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI E DELLA SCUOLA 25. Autovalutazione e valutazione esterna</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partecipazione ad iniziative</li> <li>▪ realizzazione di attività per classi aperte, corsi e iniziative di recupero e potenziamento, prosecuzione dell'esperienza di didattica veicolare - occasioni di confronto con madrelingua L3</li> <li>▪ Costruire prove strutturate, condivise e con rubrica di valutazione comune, iniziali per il passaggio tra i diversi ordini di scuola, intermedie e finali, per classi parallele</li> </ul>



## SEZIONE 2: Individuazione delle priorità strategiche

### 2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

*Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione*

Queste priorità sono ritenute strategiche per l'innalzamento dei livelli di successo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze volte alla costruzione di un sapere stabile e partecipato. Gli interventi che intendiamo mettere in campo sono volti non solo al recupero degli studenti di fascia più bassa, ma anche al potenziamento delle competenze degli studenti più brillanti, garantendo ad ognuno la possibilità di fare il miglior percorso di apprendimento possibile.